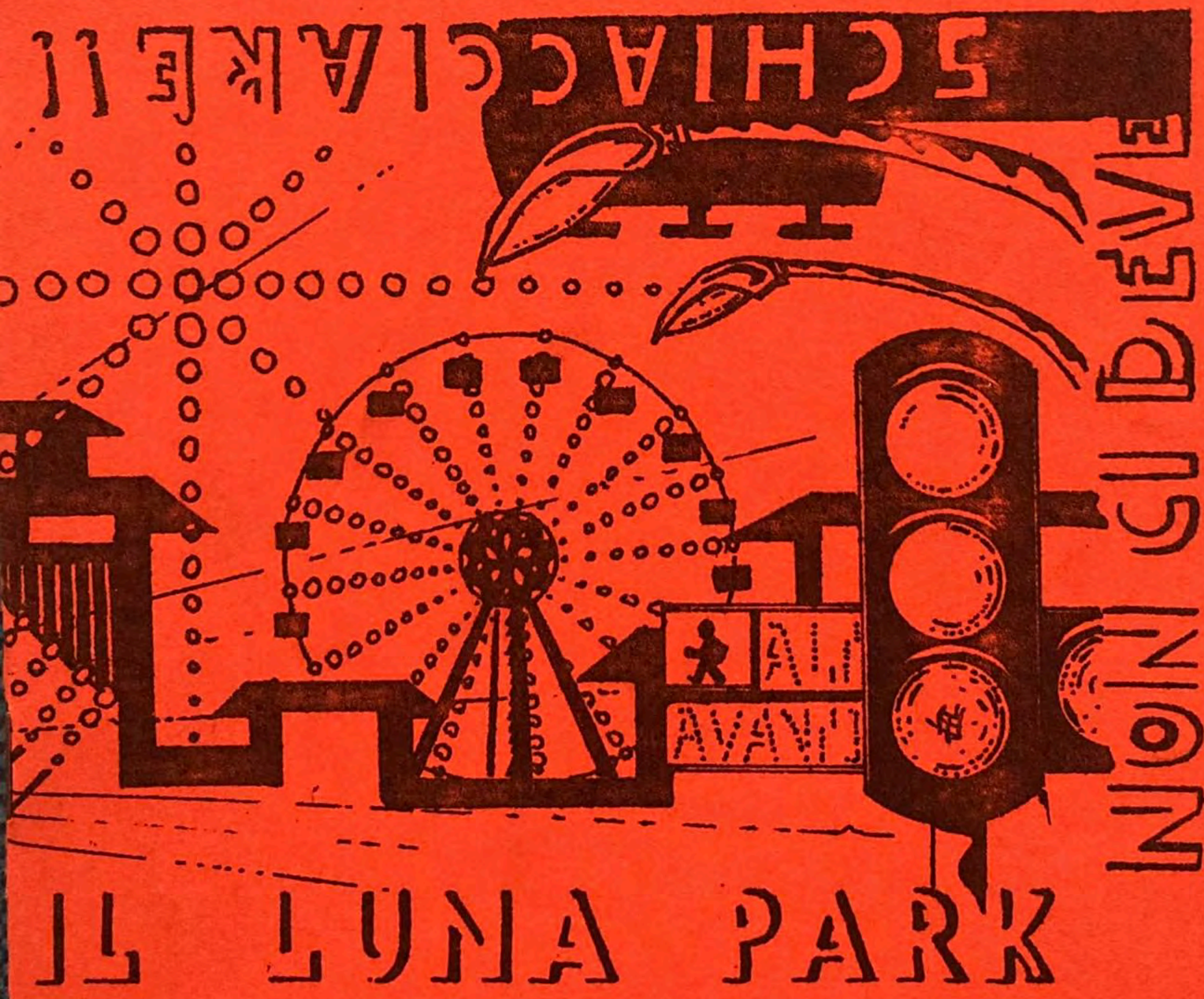


2
SPECIALE
€ 100

Canzoni
di
**ROBERTO
FEDELI**



SUPPLEMENTO A: STAMPA ALTERNATIVA
CICLOPROPRIO - NOVEMBRE 1978



NONI GI D EVE



Questo numero esce in preparazione dello spettacolo musicale che ROBERTO FEDELI terrà a Piombino (Circolo Acciaierie) tra pochi giorni. E' ridimensionato rispetto al precedente e verrà diffuso a un prezzo minore. Dal prossimo numero DIETRO LO SPECCHIO riprenderà la pubblicazione del materiale inviato. Il recapito per le vostre poesie, racconti o altro è sempre presso la libreria "LA BANCARELLA".

Quelli di
DIETRO LO SPECCHIO

-Del numero I ne sono state stampate e
vendute 210 copie-

CANZONI

IN ORDINE CRONOLOGICO

ovvero

PSEUDO STORIA OPPORTUNISTICA

DEI MIEI ULTIMI DUE ANNI

ROBERTO "BOBO" FEDELI

CHITARRA

Chitarra piena di me
il tuo legno è composto dai miei pensieri
stracarica dei miei dolori
e delle mie gioie
messaggio perenne per vecchi lontani
voce per persone che ancora non conosco

testimonianza continua di amori strani
che la gente definisce anormali
di rapporti complicati
come troppo complicato
chitarra dammi il senso della semplicità

tu che puoi sprigionare suoni
così puri così semplici insegnami ad essere semplice
troppe poche volte sono stato semplice
e così troppe poche volte ho assaporato la gioia
quell'atmosfera così densa piena di pensieri
palestre letterarie
che ti logorano ti consumano chitarra basta così poco
per essere semplici

si chitarra il luna park
non ci deve schiacciare

Febbraio '77

PER TE

Che cosa posso scriverti amore mio?

Forse tutto quello che mi hai dato

mentre ti leggevo

sul retro di questo foglio?

Non potrei farlo, non riuscirei a trovare le parole.

Forse potrei scrivere le sensazioni che ho provato

quella sera dentro di te

mentre in silenzio ci siamo amati a sedere

sul bianco scalino della strada scura?

Penso che non posso farlo, non riuscirei a trovare le parole.

Che cosa ti scrivo caldo mio amore?

Del fascio di luce che si muove tra i nostri due corpi?

Dell'intrecciarsi dei nostri cervelli?

Del nostro vivere l'amore di due nostri cari compagni?

Non posso veramente farlo; non riesco a trovare le parole.

Potrei scriverti di con quanta intensità crediamo al fatto

che troveremo sempre delle persone nella vita

disposte ad unirsi a noi senza fare giuramento

alla nostra bandiera e noi alla loro?

Giuro che non so come fare a trovare le parole.

Ma proprio dal fatto che non riesco a trovare le parole

puoi misurare la totalità di me

" " " " "

che io provo per te (4 volte)

Vorrei trovare le parole

per scriverti una canzone

una canzone di coscienza e di lotta

di amore...di me per te.

Febbraio '77



POTEVI ESSERE TU

a Bologna Lorusso è stato ucciso

potevi essere tu

a Milano un uomo è in carcere perché ha rubato per fame

potevi essere tu

a Napoli un ragazzo ha il colera

potevi essere tu

ad Ancona una donna viene uccisa con il suo feto

potevi essere tu

.....;

a Roma il principe evade il fisco

vuoi condannarlo tu?

i grandi burocrati si mangiano l'Italia

sei tu contro di loro?

i delegati da noi eletti fanno la loro volontà

vuoi fargli fare ancora così?

E' l'ora di finirla

non deleghiamo più la nostra vita.

Marzo '77

LA STANZA DELLA SPERANZA

Guardi il sole al tramonto
che scende ogni secondo
un millimetro più in basso
il sole del tramonto
che con la sua saggezza
ti fa proprio capire che il tempo passa e se ne va.

Ho dei libri tra le mani
pieni di discorsi strani
ma altri libri e la chitarra
stanno aspettando proprio dietro di me
ma adesso la vita è vissuta
al ticchettio di una sveglia
che da proprio l'impressione
che il tempo passa e se ne va.

Il tempo passa ed io passo i giorni
a vivere in una stanza
dipinta di speranza ma piena di contraddizioni.

Nel tempo che ho passato sopra il cesso
ho letto un libro di racconti indiani
e la notte dopo mentre andavo a letto
ho dato anch'io la buonanotte a tutto ciò che avevo intorno
ma quante cose vorrei fare
sotto il cielo tra la gente tra buoni libri
per vivere il tempo che passa e se ne va

Il tempo passa....

Giugno '77

TU CHE DICI

Tu che dici che quei brutti pidocchiosi
capelloni barboni troie e finocchi
vagabondi : alcolizzati drogati e brutti stronzi
sono solo quello che hai già detto
tu che sei contro alle droghe pesanti
che lavori e sei contento

e che scioperi senza sapere il perchè
basta che lo dicano i tuoi sindacati
che ti droghi con 'Tuttosport' e con i fotoromanzi 'Lancio'
tu che di nascosto vai a puttane
e che tutte le sere guardi la televisione
per non pensare a te guardi la televisione

sei proprio tu il drogato pidocchioso
vagabondo troio finocchio e brutto stronzo.

novembre '77



IL PADRONE DEMOCRATICO

A me piace molto lavorare
dentro la fabbrica per otto ore
perchè anche se lavoro per il padrone
è lui che mi da da mangiare da bere da dormire

e io lavoro bene senza pensieri
perchè i miei figli sono alla scuola materna
che il padrone ha costruito per me
e per far star bene i figli miei

ma che padrone democratico
pensa a tutto quel che serve per me.

Tutto sommato a me padre operaio
che cosa oggi mi manca
di certo non la macchina è la tv a colori
ho il telerono la svizzera e montecarlo.

posso vedere dieci film con mille lire
posso giocare a tennis quando voglio
posso andare in gita ai monti o in riva al mare
con qualche spicciolo in meno al mese sulla busta paga.

Ma che padrone democratico
pensa a tutto quel che occorre per me
pensa a tutto quel che occorre per te, sì, ma:
non farà mica tutto per se!



febbraio '78

E' FACILE PER VOI

E' facile per voi parlare di un amore
spiegare le sue crisi spiegare perchè muore
senza chiedervi mai se di tutto questo, in fondo,
la colpa sia più nostra o di questo mondo.

Ma provate a pensare cosa può voler dire
amare una persona e dentro se scoprire
di non poterle dare il meglio della propria vita
perchè non ci appartiene, perchè è già finita
perchè non hai lo spazio il diritto di creare
le cose che al tuo amore vorresti regalare
perchè il meglio di te è ucciso ogni giorno
da quel mondo alienante che ci gira intorno.

Ma provate a pensare come ci si sente
nel cercare un lavoro senza trovare niente
nel cercare una casa che non arriva mai
nel far progetti che realizzare non potrai
nel voler costruire un rapporto diverso
sapendo che è una lotta che già in partenza hai perso
nel voler dar qualcosa che non ti hanno mai dato
volar amare senza averlo mai imparato
volar restare insieme in un mondo allucinante
che sa solo dividere trascinarci distante
volar comunicare fiducia e sicurezza
avendo dentro solo una immensa incertezza.

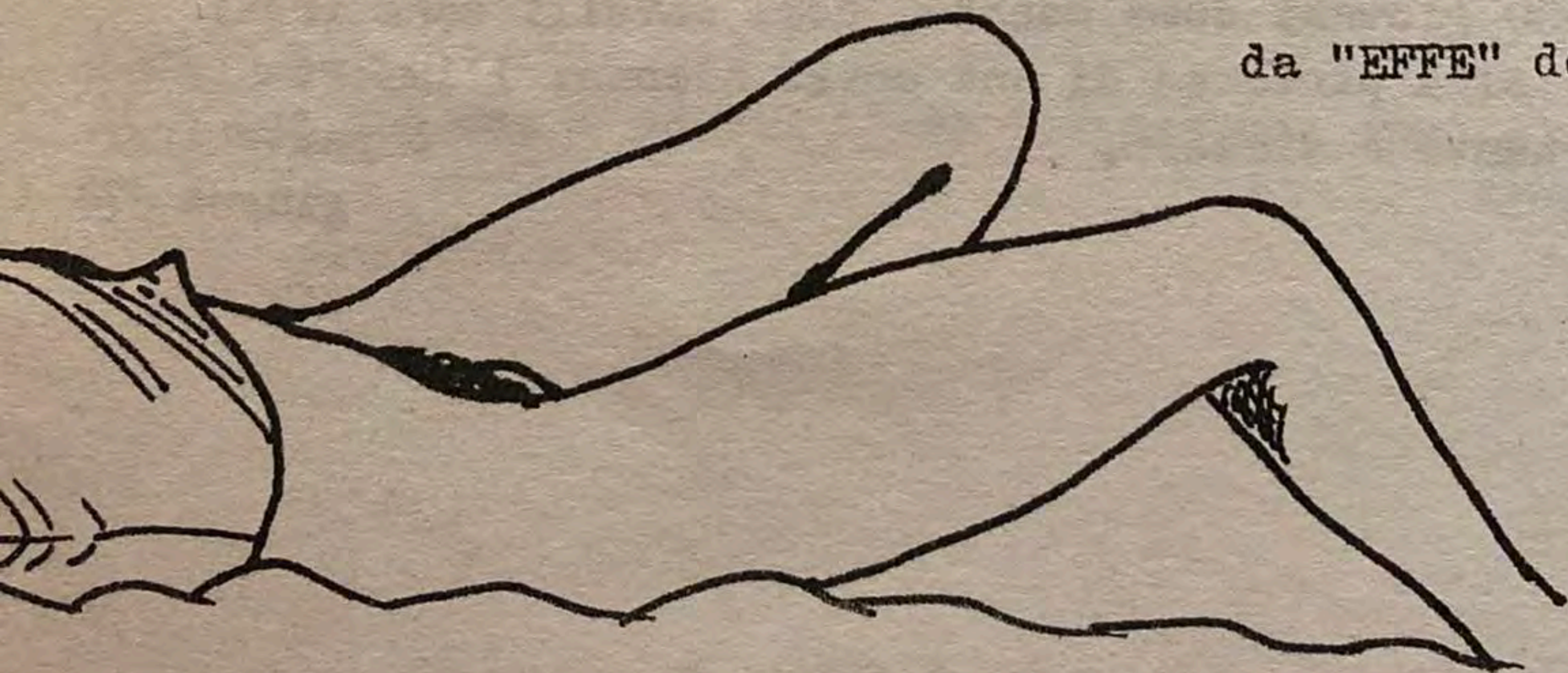


E i suoi occhi stanchi non ti cercano più
e non riesci a capire che è ciò che fai anche tu
e daresti chissà cosa in cambio di un suo sorriso
ma hai solo le tue mani vuote per consolar- gli il viso
e la paura che hai di perdere il suo amore
paura della guerra paura del dolore
paura di un mondo senza più nulla di umano
diventan gelosia che avvelena piano piano
ed ogni sera a casa ad aspettare di tornare
per accorgersi poi che non si riesce più a parlare
e dire passerà verrà un mondo migliore
ma intanto si allontana sempre più il tuo amore.

I vostri bei discorsi sono facili da farsi
però com'è difficile in questo mondo amarsi
ma il giorno in cui daremo un calcio a tutto quanto
ce lo ricorderemo anche di aver pianto
per quegli amori uccisi derisi e calpestati
da chi fin dentro l'anima ci ha voluto sfruttare
ma il giorno in cui faremo un mondo più giusto e più
ci renderete conto anche di tutto questo. onesto
ma il giorno in cui faremo un mondo più giusto e più
ci renderete conto anche di tutto questo. onesto

PAPPY

da "EFFE" del 9/'77



LA MATTINA DEL 29/6/'78 C/O L'EUR DI ROMA AL CONCORSO DEL
MONTE DEI PASCHI DI SIENA. 10.000 ISCRITTI, 125 I POSTI.

Angoscia metropolitana

qualcuno avrà già espresso questo concetto
io l'ho vissuto ieri sera

per la prima volta

Metropolitana romana

non per colpa tua

sei l'espressione più chiara

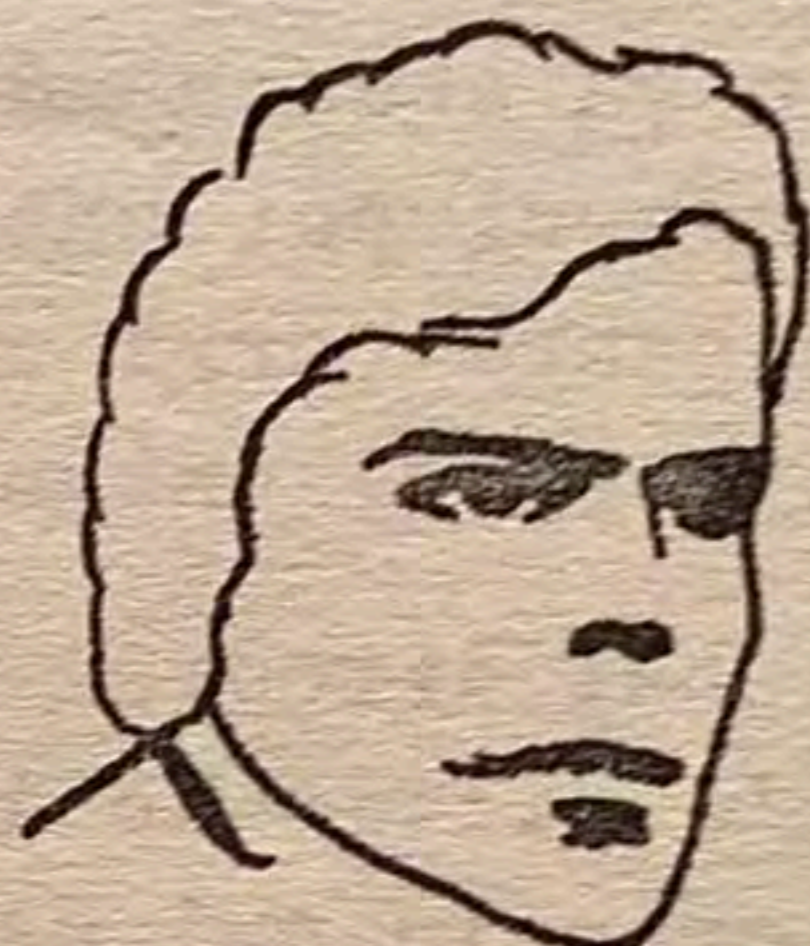
anche se più buia

della città che porti sulle spalle

ardello opprimente

ma indispensabile

per la tua esistenza.



Angoscia metropolitana. La stessa angoscia

che provo qui tra le mura immense e glaciali dell'EUR

sopra i banchi sporchi e dondolanti dentro agli sguardi
sconsolati dentro ai nervi tesi

con dentro il bene e il male tra la rabbia e l'abitudine
la convulsione e la rassegnazione

di 10.000 giovani come mosche, come cavalli addestrati
da anni alla partenza di una corsa dicono: l'importante non
l'importante è vincere.

è partecipare
giugno '78

VOGLIO RITORNARE BAMBINO

Voglio con il mio corpo e con il mio cervello ritornare
bambino

voglio con tutto me stesso ritornare nel liquido amniotico.

voglio ritornare all'inizio della mia vita
per riscoprire come e chi era

voglio ritornare là, sempre mi è stato impedito,
per poi nascere senza essere picchiato

voglio buttare via quello che contro la mia volontà
con molta violenza mi hanno propinato

rivoglio tutta per me la mia infanzia
la mia adolescenza rivoglio la mia vita

nessuno aveva il diritto di prenderla e lavorarla
senza neanche chiedermi il permesso

adesso però che è stato fatto questo ma è difficile
riprendersi 20 anni

l'importante è non lasciarli andare

voglio ripercorrere con me stesso la mia vita

togliere ciò che a me non piace e rinascere come a me va.

agosto '78

LA BELLA FESTA

Parata rossa di bandiere
con al centro il tricolore
fumo nero dalla griglia
polli vitelli quaglie e maiali

ma già adesso la banda cittadina
la stessa che ha suonato alla fesra bianca
la stessa che suonerà alla fesra rossa
con le majorettes canta e balla l'inno di mameli

il viale a sinistra, appena terminato
più volte in crisi mi ha già mandato
nello stand russo non una parola sul dissenso
ma tanta gente con il fiore rosso all'occhiello

e la povera cavia disperata
rintanata nel ventisei del verde tavolo tondo
"vuoi la coccarda" mi chiede una bambina
"no, grazie la coccarda non la voglio"

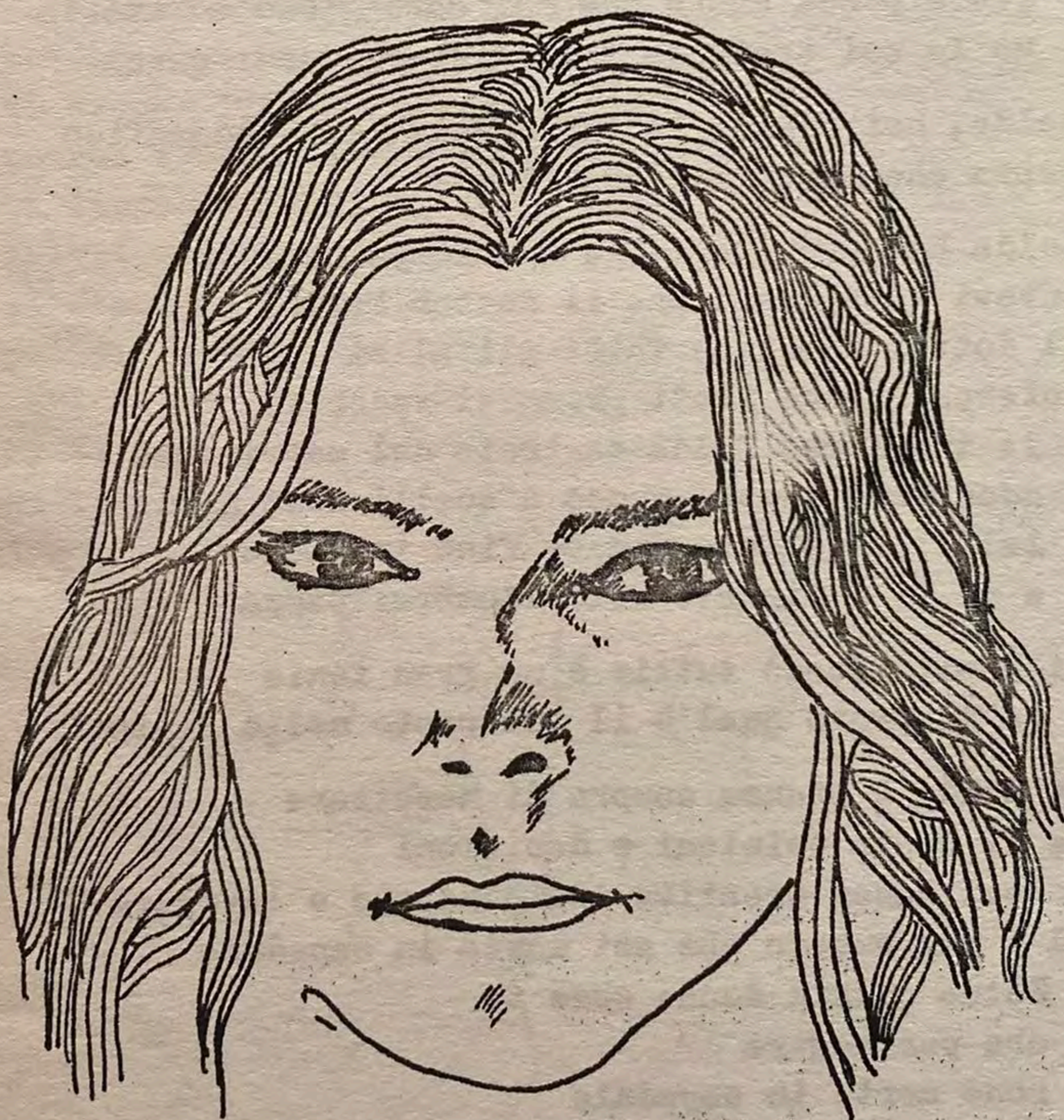
Che bella festa, stasera si mangia
che bella festa, stasera si balla

E le donne sempre più incazzate
nessuno si accorge di quanto sono cambiate
una di loro dice "è uno squallore
è molto triste non essere capite"

ma è tutto in fermento, lui sarà qui
il grosso nome arriverà lunedì
solo alla festa lo fanno venire
per un anno intero lo si deve aspettare

è tempo di andare, e basta un'occhiata per capire
che bella festa
che bella festa
ma stasera al casone
a pensare su come farci capire.

Settembre '78



ZELDA

Scott tuo marito è un grande scrittore
ma tanto piccolo da non ti capire

Passavi le ore a ballare
rinnegando così ogni tuo dovere
non più moglie non più madre

Zelda è una persona è una donna

Scott ha pena di te "egoista e noiosa"

balli e sei già matta

Scott pensa anche che sei coraggiosa ed onesta

ma lo sei tanto da farlo imbarazzare: pazza

Zelda, hai finito il tuo romanzo autobiografico
prima che Scott finisse il suo

Zelda hai provato anche con lo psichiatra
potevi immaginare che il dottor Meyer

il dottor Rennie e tutti gli altri

interpellavano Scott prima di vederti

la tua forza Zelda castrata dal matrimonio

nuoceva a Scott, nuoce a quelli come Scott

Zelda sei voluta andare fino in fondo

e di te è rimasto solo l'ombra: pazza

di Scott dicono tutti: è un gran fenio

e sa il genio qual'è il tuo posto nella famiglia

ma Zelda è stanca sempre di accettare

le di Scott opinioni e decisioni

volevi esser creativa indipendente e lavorare

ed è per questo che sei morta in ospedale

Zelda quante donne come te

che per negare

sono morte in ospedale

settembre '78

DISCORSO A UN BAMBINO

Se ti dicono sempre sei BRAVO, sta in guardia:
qualcuno cercherà di sfruttarti.

Se ti dicono sempre che sei INTELLIGENTE, sta in guardia:
qualcuno cercherà di eliminarti.

Se ti dicono sempre che sei OBBEDIENTE, sta in guardia:
qualcuno cercherà di opprimerti.

MA

Se ti dicono STUDIA, non temere:
tu potrai fare un mondo senza scuole.

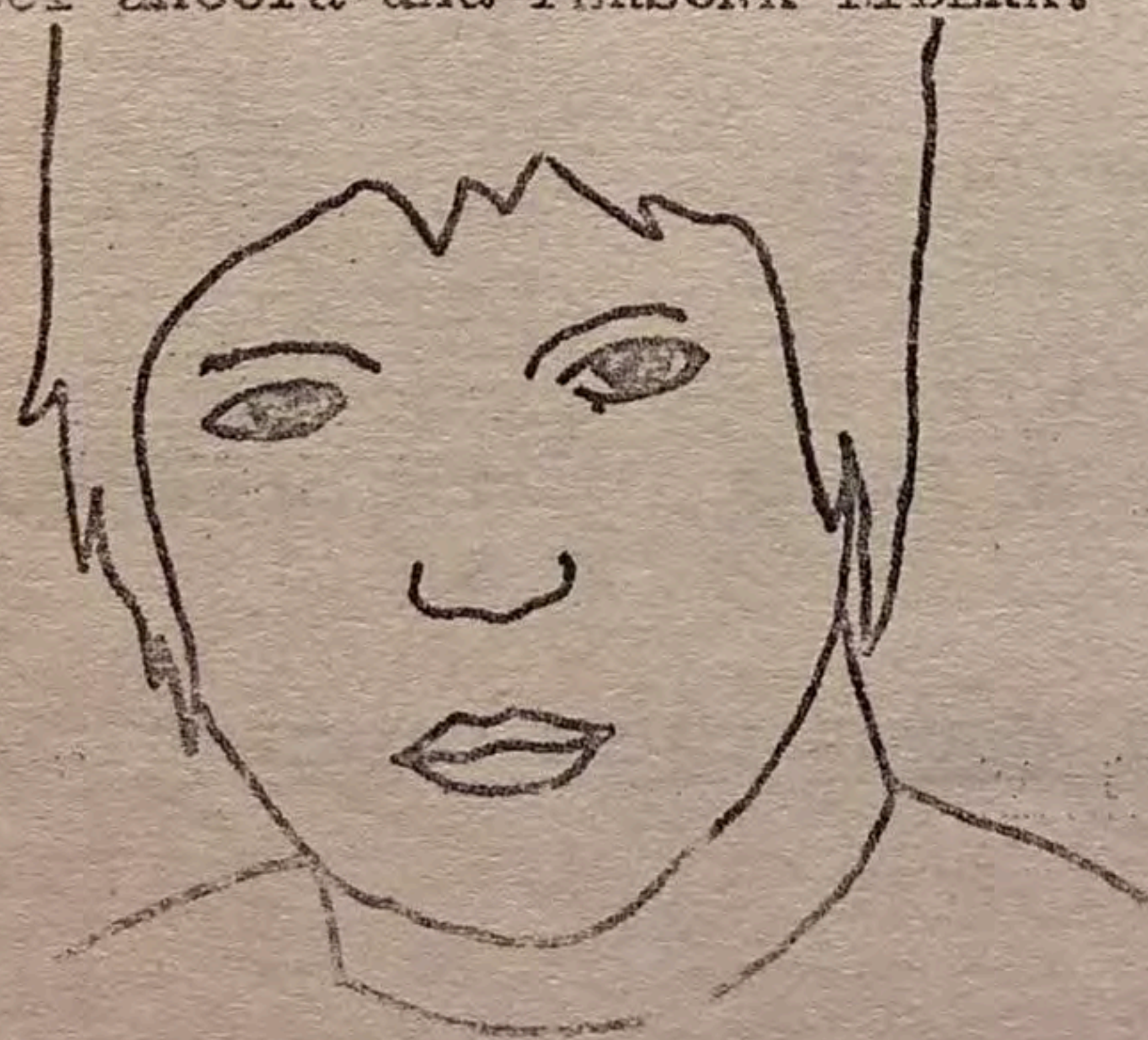
Se ti dicono TACI, non temere:
tu potrai fare un mondo senza bavagli.

Se ti dicono OBBEDISCI, non temere:
tu potrai fare un mondo senza padroni.

Se ti dicono CHIEDI PERDONO, non temere:
tu potrai fare un mondo senza inferni.

NON credere a chi ti comanda, a chi ti punisce,
a chi ti ammaestra, a chi ti insulta, a chi ti deride,
a chi ti lusinga, a chi ti inganna, a chi ti disprezza.
Essi non sanno che tu sei ancora una PERSONA LIBERA
tu sei ancora una PERSONA LIBERA.

(Marcello Berardi)



ZZAZIONI ARMONIZZAZIONI ARMONIZZAZIONI ARMONIZZAZIONI ARMON

+ chitarra
DO DO7 LAm RE m SOL FA DO SOL
inciso FA MI LAm RE m SOL

+ per te
LA SI MI
inciso LA MI SOL SOL7 MI

+ potevi essere tu
LA DO d m FAd m LA RE MI LA
finale LA DO d m FAd m MI LA

+ tu che dici
MI m DO LAm
inciso SOL RE m

+ il padrone democratico
LAm RE SOL DO MI m

+ è facile per voi
MI DO d m LA FAd m RE
FA FAm DO LAm
FA FAm DO LAm
FA FAm DO MI m
SOL DO9 SOL DO9 DO SOL RE
SOL DO9 SOL DO9 DO SOL RE

+ la mattina del 29/6/'78
LA IA4 IA IA9 LAm IA9 LA4 LA
SI m SOL IA

+ voglio ritornare bambino
MI LA MI LA MI SOL LA MI
inciso LA SOL

+ la bella festa
SOL RE m SOL RE m RE
inciso MI SOL IA d

+ zelda
FA7 MI m LAm RE m
MI m LAm RE m
LAm RE m
LAm RE m
FA7 MI m
FA7 MI m
finale FA7 MI m

+ discorso ad un bambino
LA RE LA RE
inciso SOL MI LA RE MI IA

+ la stanza della speranza

1 2 3 4 sul V° tasto

1 2 3 4 sul V° tasto

inciso DO FA DO FA DO
FA SOL DO

ZIONI ARMONIZZAZIONI ARMONIZZAZIONI ARMONIZZAZIONI ARMONIZZ



